



Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci Alpinismo
"Moriggia - Combi e Lanza"
delle Sezioni del Club Alpino Italiano di
Baveno, Gravellona Toce, Omegna, Pallanza, Stresa e Verbanò Intra



Regolamento Interno dei Corsi di Alpinismo e Scialpinismo

1. Il corso è costituito da una successione organica di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche, in palestra di arrampicata ed in montagna, con le quali vengono fornite agli allievi le nozioni fondamentali, utili per svolgere una corretta attività autonoma personale.
2. Le materie di insegnamento, teoriche e pratiche, sono quelle stabilite dalle competenti Commissioni Centrali e Regionali del CAI. Il corso è condotto da Istruttori qualificati dalle Commissioni stesse, coadiuvati da istruttori sezionali. Tutti gli istruttori operano volontariamente e gratuitamente.
3. La Scuola offre la qualità e la completezza dell'insegnamento, da cui ciascun allievo può trarre profitto in misura dell'attitudine, dell'assiduità e dell'impegno personale.
4. Al termine del corso non vengono effettuati esami, né vengono rilasciate attestazioni di idoneità o di abilitazione. Al termine del corso, come in ogni successiva circostanza, ogni allievo deve valutare personalmente le proprie capacità ed i propri limiti a cui adeguare la sua attività autonoma.
5. Sono ammessi al corso solamente i Soci del CAI appartenenti a qualsiasi Sezione ed in regola con il tesseramento per l'anno in corso.
6. L'età minima di ammissione al corso è di sedici anni, che possono essere compiuti entro la fine dell'anno in corso. Per i minorenni è obbligatoria l'autorizzazione scritta di chi esercita, nei loro riguardi, la potestà dei genitori (C.C. Tit. IX).
7. Preferibilmente all'atto dell'iscrizione e comunque prima dell'inizio delle attività pratiche, gli allievi devono presentare un certificato medico di idoneità a svolgere le attività previste dal programma del corso. In assenza di tale documento gli allievi non sono ammessi alle attività pratiche.
8. Il frequentare la montagna in genere e l'attività alpinistica e sci alpinistica in particolare, sono attività soggette a pericoli oggettivi e soggettivi, che comportano dei rischi. La Scuola adotta misure di prudenza e di prevenzione atte a contenere, in entità e probabilità, tali rischi durante lo svolgimento del corso, ma non assume responsabilità alcuna al riguardo. Ogni istruttore ed allievo, anche per il solo fatto di conoscere questo Regolamento, è consapevole dell'esistenza dei suddetti pericoli e, con la partecipazione al corso, assume personalmente in proprio tutti i conseguenti rischi, nonché le responsabilità per i danni che può, direttamente od indirettamente, arrecare ad altri.
9. I partecipanti sono assicurati contro gli infortuni di natura alpinistica o sci alpinistica, durante le attività del corso, mediante la polizza inclusa nella quota annuale del tesseramento CAI sede centrale e nei termini della stessa.
10. Gli allievi devono provvedere personalmente al raggiungimento delle località dove si svolgono, di volta in volta le attività, effettuando i viaggi con mezzi propri a proprio rischio ed a proprie spese; in caso di espatrio gli allievi devono essere muniti di idoneo e valido documento personale.

- 11.** A tutti gli effetti le attività del corso hanno inizio e termine nelle località di cui al punto precedente, essendo i viaggi esclusi dalle competenze e dalle responsabilità della Scuola. I partecipanti devono presentarsi puntualmente in dette località, pena l'esclusione dalle attività iniziate.
- 12.** Tutti i partecipanti alle attività pratiche devono essere muniti di indumenti ed attrezzature personali complete, adatte ed efficienti; l'equipaggiamento personale, oltre a svolgere funzioni tecniche, costituisce un importante fattore di sicurezza.
- 13.** Gli allievi devono partecipare a tutte le lezioni teoriche ed a tutte le attività pratiche in programma; un'assenza può comportare la mancata acquisizione di nozioni importanti e compromettere lo scopo indicato al primo punto del presente Regolamento, nonché il proseguimento del corso. La Scuola non può assicurare attività integrative di recupero.
- 14.** Gli allievi devono tenere, nei confronti degli istruttori, un contegno rispettoso e di stretta dipendenza disciplinare, attenendosi sempre e rigorosamente alle disposizioni a loro impartite.
- 15.** Tutti i partecipanti al corso devono tenere, in ogni circostanza, un comportamento civile corretto e coerente con i principi dell'etica alpinistica.
- 16.** È facoltà insindacabile della Direzione del corso di estromettere, in qualsiasi circostanza, quei partecipanti che manifestino scorrettezza, indisciplina, scarso impegno o inidoneità.
- 17.** È facoltà insindacabile della Direzione del corso di apportare al programma tutte le variazioni di materia, di orario e di luogo che ritiene opportune per un corretto e sicuro svolgimento del corso.
- 18.** Le conferme o le modifiche alle attività in programma, nonché tutte le notizie e le istruzioni inerenti allo svolgimento del corso, vengono di norma comunicate agli allievi in occasione delle riunioni serali in programma.
- 19.** I corsi fanno parte dei compiti istituzionali del CAI e non costituiscono attività commerciali. I costi dei corsi, al netto di eventuali contributi sociali, vengono ripartiti tra gli allievi sotto forma di quote di partecipazione, che rappresentano pertanto un contributo spese.
- 20.** I corsi sono attività sociali del CAI e perciò, oltre al presente regolamento ed a quelli delle competenti Commissioni Centrali e Regionali, sono subordinati anche agli Statuti ed ai Regolamenti del CAI e delle Sezioni organizzatrici.